

Deputazione di storia patria per la Toscana

RELAZIONE DEL PRESIDENTE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA DEL 27 FEBBRAIO 2026

## **Attività svolta nel 2025**

### *Attività didattica e di alta formazione*

Nel 2025 si è svolta regolarmente la consueta attività didattica e di alta formazione. Il corso di 10 ore all'Università dell'età libera (UEL) del Comune di Firenze ha riguardato il tema *Il Medioevo raffigurato*, in parte, con lezioni tenute nei mesi di febbraio e di marzo dai proff. Giuliano Pinto, Gianluca Belli, Isabella Gagliardi, Francesco Salvestrini. Il compenso di 650 euro è stato versato, come al solito, alla Deputazione. La Scuola di alti studi dottorali di San Gimignano, giunta alla XIX edizione (VI come Atelier international) si è tenuta dal 17 al 21 giugno sul tema *Lavoro e società urbane in Italia e nel Nord-Europa, secoli XIII-XV*, con lezioni tenute da docenti italiani, francesi e belgi. L'iniziativa ha coinvolto accanto alla nostra Deputazione (Centro di studi sulla civiltà comunale) il dottorato di Storia delle università di Firenze-Siena e il Centro di studi Roland Mousnier di Paris-Sorbonne; ed è sostenuta economicamente anche dal Comune di San Gimignano. Sono stati dieci i borsisti ammessi, provenienti anche dall'estero. La Scuola si è svolta con piena soddisfazione di docenti e di borsisti.

### *Impegni istituzionali*

L'attività istituzionale della Deputazione, quella con finalità pubblica, concerne la valutazione delle proposte di intitolazione avanzate dai vari Comuni della Regione; pratiche che ci sono trasmesse tramite le diverse Prefetture. Considerando la mole delle richieste, l'espletamento di tali pratiche richiede un impegno continuo e gravoso. Il parere non vincolante, che viene espresso dalla Deputazione, rispetta ovviamente la normativa in vigore, che presenta tuttavia criticità e aspetti che avrebbero bisogno di ulteriori chiarimenti da effettuare per via legislativa. Ciò è emerso chiaramente in occasione delle due giornate di studio tenutesi a Roma nel dicembre 2022, su iniziativa della Giunta centrale per gli studi storici, giornate alle quali hanno partecipato i rappresentanti delle varie Deputazioni. Il tema è stato poi approfondito in occasione del convegno sulla toponomastica tenutosi a Roma nei giorni 12-13 dicembre 2025, su iniziativa della Giunta storica nazionale, con la partecipazione della Deputazione toscana insieme ad altre Società storiche

Nel frattempo prosegue il dialogo con la Regione Toscana nella prospettiva, auspicata da entrambe le parti, di un coinvolgimento della Regione nella divulgazione al pubblico dei risultati dell'indagine toponomastica, con l'ipotesi anche di una pubblicazione a stampa.

### *Archivio storico italiano*

La rivista ha rispettato puntualmente le scadenze del 2025, ovvero quattro fascicoli per circa 800 pagine. Sul sito – aggiornato periodicamente dal dott. Francesco Borghero – sono visibili gli indici di ciascun fascicolo, gli abstracts delle *Memorie* e le recensioni. Continuano ad arrivare numerose proposte di pubblicazione, in parte su iniziativa dei membri del Comitato di redazione o del Comitato

scientifico, in parte indirizzate direttamente dagli autori. Non poche (circa il 40%) sono state respinte – o preliminarmente da parte del Comitato di redazione o dopo la *peer review* – perché non giudicate all'altezza degli standard della rivista. In altri casi sono stati richiesti agli autori cambiamenti sostanziali in vista della pubblicazione. Ciò comporta un lavoro molto impegnativo a carico del Comitato di redazione e della relativa Segreteria, in particolare nei rapporti con i referees e nella revisione dei testi. Il costante afflusso di contributi, dall'Italia e dall'estero, è frutto sia della valutazione molto positiva dell'ASI da parte delle varie agenzie internazionali sia dell'appartenenza della rivista alla fascia A ai fini della VQR, e ai fini della "abilitazione nazionale" in tutte le discipline storiche dell'area 11 e nell'area 8 (Storia dell'urbanistica, ecc.). A partire dal 2017 la rivista è sulla piattaforma JSTOR, con tre anni di ritardo rispetto all'uscita effettiva.

### *Attività scientifica e pubblicazioni*

Nel corso del 2025 sono usciti nella "Biblioteca storica toscana" (Olschki editore) due volumi, che raccolgono gli atti di convegni tenutisi nell'autunno del 2024:

*I mercati dei centri minori della Toscana tra Medioevo e prima Età moderna*, a cura di Alberto Malvolti e Giuliano Pinto.

*Clero rurale e mendo contadino nell'Italia di antico regime*, a cura di Giuliano Pinto e Lorenzo Tanzini.

A maggio il Consiglio direttivo ha deciso di selezionare, tramite apposito bando, un lavoro monografico di storia toscana, in un arco cronologico compreso tra Medioevo ed Unità d'Italia, derivato da tesi di dottorato discussa negli ultimi quattro anni. Il lavoro risultato vincitore sarebbe stato pubblicato nella collana "Biblioteca storica toscana". Fra le tre monografie presentate, la Commissione giudicatrice, formata dai cinque membri del Consiglio direttivo, ha premiato il lavoro di Simone Picchianti, *À la guerre comme à la guerre. Gestione finanziaria e cambiamento politico nella Firenze del primo '400*.

Il 27 settembre si è tenuta ad Altopascio la giornata di studio *La battaglia di Altopascio (1325) e la Toscana del tempo*, organizzata in collaborazione con il Comune di Altopascio.

Il 2 dicembre si è tenuta la giornata di studio *Il mito leopoldino nella Toscana dell'Ottocento*, in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana e con il Coordinamento toscano per la promozione dei valori risorgimentali.

La Deputazione ha fatto parte del Comitato promotore per le celebrazioni del quinto centenario dell'Accademia senese degli Intronato (1525-2025).

La Deputazione si è unita alle celebrazioni per il centenario dell'Università degli studi di Firenze, organizzando il 24 gennaio, in collaborazione con l'Accademia La Colombaria, una Giornata di studio sul tema *L'Ateneo di Firenze e le istituzioni culturali cittadine (1924-2024)*.

La Deputazione ha curato la presentazione il 2 dicembre presso la sede della Città metropolitana di Firenze (Palazzo Medici Riccardi) del volume di Alessandro Lo Bartolo, *Il tiranno fiorentino. Alessandro de' Medici*, sono intervenuti i colleghi Andrea Addobbati e Marcello Verga.

Deputazione di storia patria per la Toscana

RELAZIONE DEL PRESIDENTE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA DEL 27 FEBBRAIO 2026

## **Programma per il 2026**

### *Attività didattica e di alta formazione*

Nel 2026 si svolgerà regolarmente la consueta attività didattica e di alta formazione.

Il corso di 10 ore all'Università dell'età libera (UEL) del Comune di Firenze si tiene nei mesi di febbraio e marzo sul tema *Uomo, ambiente, risorse naturali nell'Italia medievale* con lezioni tenute dai proff. Giuliano Pinto, Francesco Salvestrini e Lorenzo Tanzini.

La Scuola di alti studi dottorali di San Gimignano, giunta alla XXI edizione (VIII come Atelier international) si terrà dal 22 al 26 giugno sul tema *La pace e le paci nell'Occidente medievale (secoli XII-XV)*, con lezioni tenute da docenti italiani, francesi e spagnoli. L'iniziativa coinvolge accanto alla nostra Deputazione (Centro di studi sulla civiltà comunale) il dottorato di Storia delle università di Firenze-Siena, il Centro di studi Roland Mousnier di Paris-Sorbonne, e l'Université Grenoble Alpes; ed è parzialmente sostenuta dal Comune di San Gimignano.

Sono dieci i borsisti ammessi.

### *Biblioteca ed Archivio*

Il Consiglio direttivo della Deputazione ha programmato per il 2026 il riordino della Biblioteca al fine di recuperare spazi, indispensabili per accogliere le pubblicazioni in arrivo e una più razionale distribuzione interna. Ci si è rivolti a una ditta specializzata che interverrà sotto la supervisione della nostra Segretaria, prof.ssa Veronica Vestri.

Si spera, inoltre, di poter riprendere la rilegatura delle riviste in peggior stato di conservazione.

Quanto all'Archivio, il progetto finanziato dal MIC, tramite la Giunta storica nazionale, accanto allo studio interno della ricca documentazione (si veda qui più avanti in riferimento all'*Attività scientifica*), consentirà di dare alle filze un ordinamento più razionale.

### *Impegni istituzionali*

L'attività istituzionale della Deputazione, quella con finalità pubblica, concerne la valutazione delle proposte di intitolazione avanzate dai vari Comuni della Regione; pratiche che ci sono trasmesse tramite le diverse Prefetture. Il parere della Deputazione non è vincolante e la decisione finale spetta alla Prefettura di riferimento, anche se il parere della Deputazione assume sempre più spesso un valore dirimente. Ciò comporta un aggravio notevole per l'attività della Deputazione, considerando che mediamente ogni anno ci sono un centinaio di pratiche da visionare.

Dopo il convegno sulla toponomastica tenutosi a Roma su iniziativa della Giunta storica nazionale nei giorni 12-13 dicembre 2025 nazionale, che ha visto la partecipazione della Deputazione toscana insieme ad altre Società storiche, si preparerà nei primi mesi del 2026 una ricognizione sistematica delle intitolazioni proposte dai vari Comuni della Toscana dal 2012 in poi, da pubblicare negli atti del

convegno. Il testo per gli atti dovrà essere consegnato alla Giunta entro il 31 maggio del corrente anno.

### *Archivio storico italiano*

Si tratta della rivista trimestrale fondata nel 1842 da Giovan Pietro Vieusseux e pubblicata poi, a partire dal 1862, a cura della Deputazione toscana. La rivista, edita da Olschki, ha larga diffusione internazionale ed è inserita dall'ANVUR tra le riviste di Fascia A per tutte le discipline storiche. Attualmente tra i saggi già approvati e pronti per la stampa (selezionati attraverso la procedura della *peer review*), quelli per cui è in corso la revisione esterna e altri annunciati in arrivo, si ritiene che siano ampiamente coperti tutti e quattro i fascicoli del 2026 per circa 900 pagine. Un numero, prevalentemente monografico, curato dai colleghi dell'università per stranieri di Siena, riguarderà il tema "Le mogli dei professori", in riferimento a figure del tardo Ottocento e della prima metà del Novecento.

Tra gli autori di saggi, discussioni, recensioni si segnalano numerosi studiosi non italiani.

### *Attività scientifica e pubblicazioni*

La Giunta storica nazionale ha finanziato il progetto *Le Deputazioni e la cultura storica nazionale da fine Ottocento a tutto il XX secolo* presentato congiuntamente dalla Deputazione in collaborazione con la Deputazione di storia patria per l'Umbria, la Società ligure di storia patria e la Società savonese di storia patria. La comunicazione relativa ci è stata trasmessa nel novembre dello scorso anno e il progetto ha preso avvio a inizio 2026.

Scopo del progetto è ricostruire innanzi tutto la storia della Deputazione: presidenti, membri del Consiglio direttivo, soci italiani, soci stranieri, soffermandosi sulle personalità di maggior spicco e sulle loro caratteristiche professionali (docenti universitari, archivisti e bibliotecari, liberi studiosi, ecc.) e sulla loro provenienza geografica. L'analisi degli studiosi stranieri eletti soci potrà far capire quali siano state nel tempo le storiografie nazionali di riferimento.

Un secondo aspetto riguarda la politica culturale: quali i periodi storici oggetto privilegiato di pubblicazioni e quali le fonti scelte per essere edite. Sarà importante verificare quale sia stato il peso e la ricaduta di tale attività di ricerca e di pubblicazioni nel contesto più generale, regionale e nazionale.

Oggetto di approfondimento saranno infine le vicende della Deputazione in momenti particolarmente significativi della storia del Novecento: gli anni della prima Guerra mondiale; il ventennio fascista; il secondo dopoguerra. Il Fascismo, al di là della riforma generale delle Deputazioni, influì molto sulle vicende interne di quella toscana; basti pensare all'apertura di una collana sulla storia delle corporazioni, in evidente connessione con la dottrina corporativista del regime, e all'abbandono, dopo l'approvazione delle leggi razziali, dell'editore tradizionale, Leo S. Olschki. Altrettanto significativa sarà la questione del cambio di prospettiva culturale e di politica delle relazioni scientifiche maturato negli ultimi decenni del secolo scorso, quando la Deputazione si è aperta a temi tra i più vivi nella nuova temperie culturale quali la demografia storica e la storia ambientale, con particolare attenzione ai centri minori e a singole aree territoriali.

Il progetto è stato avviato a inizio 2026 con l'affidamento alla dott.ssa Gaia Baglioni di un incarico professionale (a partita IVA) della durata di sei mesi avente per oggetto la raccolta di una serie di dati relativi alle vicende interne della Deputazione a partire dalla sua istituzione.

Quanto alle pubblicazioni, è prevista l'uscita nel 2026 di due volumi nella collana "Biblioteca storica toscana" (Olschki editore):

*La battaglia di Altopascio (1325) e la Toscana del tempo*, Atti della giornata di studio (Altopascio, 27 settembre 2025);

Simone Picchianti, *In stato di guerra. Gestione finanziaria e cambiamento politico nella Firenze del primo '400*.

Sempre nel corso del 2026 uscirà nella collana del Ministero della cultura, con un contributo economico e scientifico della Deputazione toscana, il volume *Otto di Pratica, Responsive*, a cura di Maria Raffaella Zaccaria, che completa la pubblicazione dei registri del fondo conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze, i cui primi due volumi uscirono negli anni Novanta del secolo scorso nella collana della Deputazione "Documenti di storia italiana".